

Domanda	Risposta
Buonasera - ho 63 anni ragioniere commercialista - iscritto alla cassa dal marzo 1996 il prossimo anno sono 30 di iscrizione periodo precedente all'iscrizione cassa 6 anni gestione inps dipendenti anni dal 1983-1988 pieni con questa situazione potrò andare in pensione quanto a 67 o 68 anni - poi come saranno valorizzati ai fini pensionistici i contributi inps '	Per come illustrata la sua posizione, potrà optare per la pensione in totalizzazione o in cumulo. Le consigliamo di contattare direttamente la Cassa per una consulenza appropriata.
C'è possibilità di far valere il 4% ai fini contributivi? Come credo succeda per la cassa dottori. Alcuni di noi non hanno mai pensato a società di servizi per cui tutto il fatturato e' soggetto e alla fine dell'anno incide non poco. Grazie	Come illustrato nel corso dell'incontro, al momento non è possibile valorizzare (in tutto o in parte) il contributo integrativo nella posizione contributiva individuale (il montante).
Per quale motivo il simulatore della pensione nell'area riservata non è attivo da molto tempo?	E' in corso una implementazione del software che esegue le simulazioni delle pensioni. A breve la applicazione risulterà nuovamente disponibile.
Gradirei una risposta sul contributo integrativo, precisamente gradirei sapere perchè la ns Cassa non riesce, a differenza di altre Casse di previdenza, a riconoscere almeno una piccola parte di tale onere alla quota di previdenza del Ragioniere. Grazie	Come illustrato nel corso dell'incontro, al momento non è possibile valorizzare (in tutto o in parte) il contributo integrativo nella posizione contributiva individuale (il montante).
Scusate ma non perdo occasione di manifestare questo mio pensiero Sono un professionista che versa di integrativo circa 50mila euro per anno. Vorrei che questa "qualità" venisse riconosciuta anche se in misura ridotta ... 10% ... 1% ... 1 euro Nel mio bilancio ESG personale non ci sono state società di elaborazione dati e non ho diviso il reddito con mogli, figli, genitori e amanti, ma chiedo di più ai clienti o sacrificato di mio. Liberi tutti ma penso che chi ha "dato" tutto un segno di moralità lo dovrebbe ricevere.	Come illustrato nel corso dell'incontro, al momento non è possibile valorizzare (in tutto o in parte) il contributo integrativo nella posizione contributiva individuale (il montante).
Ritengo profondamento ingiusto che chi continua la professione dopo la pensione si trovi a dover reinscrivere alla assicurazione sanitaria e se non lo fa entro un anno si trova escluso dal poter reinscrivere alla assicurazione. Credo sia un trattamento eticamente scorretto in quanto pochissimi andranno a leggersi le condizioni del contratto di Unisalute e si aspettano come il sottoscritto una tutela da parte della propria Cassa, PURTROPPO COSÌ NON E'!	Purtroppo la attuale convenzione per la assistenza sanitaria con Unisalute prevede una copertura gratuita fin al momento della pensione e successivamente una prosecuzione volontaria a pagamento. Requisito per la prosecuzione volontaria è la attivazione entro un anno dal pensionamento, per una questione di continuità della copertura assicurativa. Operando diversamente, si consentirebbe un beneficio discrezionale che collide con la continuità assicurativa.
Buongiorno, sono iscritto alla cassa da gennaio 2023 e ancora non vedo traccia del contributo pagato durante il tirocinio (pre cassa). Ho telefonato più volte con il centralino e mi hanno detto devono aggiornare il software quindi mi verranno accreditati in modo automatico . L'ultima volta che ho telefonato con loro, mi hanno proposto di compensare l'importo con contributi futuri dovuti. vorrei sapere il Vostro parere. grazie	Lei è iscritto alla Cassa dal 31 agosto 2020. I versamenti effettuati per i periodi antecedenti l'iscrizione costituiscono la sua posizione contributiva individuale e sono riconosciuti come anzianità contributiva. Il fatto che tali versamenti non risultino ancora valorizzati nell'estratto conto contributivo è dovuto a un problema informatico attualmente in fase di risoluzione. In ogni caso, potrà richiedere, in qualsiasi momento e qualora lo ritenesse opportuno, la certificazione dei periodi interessati.

la rivalutazione della rendita pensionistica per un ragioniere che continua la professione e ovviamente la contribuzione pur percependo la pensione, quando e in che modo avviene? (Si tratta di una pensione da totalizzazione con precedente contribuzione Inps dipendenti)	I periodi di contribuzione successivi alla decorrenza della pensione danno luogo alla liquidazione di uno o più supplementi pensionistici. Il supplemento si determina con il sistema di calcolo contributivo, considerando il montante non impiegato nel calcolo della pensione e dei supplementi già liquidati, e facendo riferimento all'età anagrafica alla decorrenza del supplemento. In altre parole, il metodo di determinazione della rendita è lo stesso utilizzato per la quota B di pensione. I contributi soggettivi versati vengono capitalizzati, costituendo il montante del biennio, e moltiplicati per il coefficiente di trasformazione in rendita relativo all'età del pensionato alla data di decorrenza del supplemento.
CONTRIBUTO INTEGRATIVO 4%: ESISTE LA VOLONTA' (O POSSIBILITA') DI PERMETTERNE L'UTILIZZO, IN UN FUTURO PROSSIMO, UNA PERCENTUALE AD INCREMENTO DEL MONTE CONTRIBUTIVO PER I SINGOLI PROFESSIONISTI?	Come illustrato nel corso dell'incontro, al momento non è possibile valorizzare (in tutto o in parte) il contributo integrativo nella posizione contributiva individuale (il montante).
Quando sarà possibile simulare la pensione nel sito? Da qualche mese esce un messaggio: a breve.	E' in corso una implementazione del software che esegue le simulazioni delle pensioni. A breve la applicazione risulterà nuovamente disponibile.
ci sono possibilità di anticipo pensionistico per assistenza genitori anziani? grazie!	Purtroppo la fattispecie non è prevista, non solo da CNPR ma neppure da altre Casse o dall'INPS.
chiedo per i pensionati che continuano a lavorare è prevista una riduzione del contributo soggettivo?	Art. 8, comma 5, del regolamento di Previdenza : <i>"L'importo minimo di cui al comma 4 è dovuto nella misura del 50 (cinquanta) per cento dai titolari di pensione di vecchiaia, di pensione di anzianità, di pensione anticipata e di pensione supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione che proseguono la professione e, nella stessa misura, anche dai titolari di pensione diretta a carico di altra forma di previdenza obbligatoria per effetto di altra attività che proseguono la professione."</i>
Buongiorno , chi ha la 104 puo' andare in pensione qualche anno prima ? E se si quanti anni ? In questi casi ci sono norme particolari che possono essere applicate ?	Purtroppo la fattispecie non è prevista, non solo da CNPR ma neppure da altre Casse o dall'INPS.
Buonasera, in caso di rateazione in corso di contributi previdenziali di annualità pregresse, quando si arriva all'età pensionabile, per ottenere la pensione necessita prima avere integralmente definito con pagamento totale la rateazione in essere? Grazie	Nel caso in cui i contributi siano rateizzati, la pensione non può essere erogata. Il regolamento in vigore dal 2013 attribuisce alla regolarità contributiva la medesima valenza del requisito dell'anzianità di iscrizione e dell'età. In presenza di pagamento rateale dei contributi, pur avendo maturato i requisiti, si consiglia di presentare comunque domanda di pensione. La Cassa sospenderà l'istruttoria della domanda e attenderà il completamento del piano di rateazione per procedere all'effettiva liquidazione della prestazione. Qualora il piano di rateazione venga onorato regolarmente, la pensione sarà riconosciuta con decorrenza dal primo giorno successivo alla domanda, con il riconoscimento degli arretrati.
Se un iscritto, al raggiungimento dei 63 anni e 9 mesi di età, ha maturato 40 anni di contribuzione, la pensione verrà calcolata sull'intero periodo contributivo senza alcuna penalizzazione, oppure sono previste riduzioni rispetto al versato?	Nessuna penalizzazione. Il calcolo è integralmente contributivo e si concretizza nella trasformazione del montante con il coefficiente di trasformazione relativo all'età (oggi 4,936 per l'età di 63 anni)

Per il Dr. Zolo : Il principio del "diritto acquisito" che garantisce la pensione acquisita ai pensionati con il vecchio regime non lede il diritto dei futuri pensionati? Domanda banale ma io mi ero programmato la vita in base ad aspettative di una pensione congrua e mi trovo a ridosso della pensione con una somma inadeguata ad assicurarmi una vecchiaia serena ! Capisco le esigenze della Cassa ma avrei trovato giusta una perequazione tra vecchi e nuovi pensionati.

Per quanto concerne il tema dei "diritti acquisiti", la giurisprudenza ha costantemente garantito la loro intangibilità. La questione da Lei sollevata si riscontra nelle controversie giudiziarie in cui gli enti previdenziali vengono chiamati a definire il ricalcolo della pensione nel rispetto del principio del pro rata. I diritti acquisiti assicurano che i benefici maturati alle condizioni normative vigenti al momento della contribuzione non vengano meno, anche in seguito a modifiche del sistema. Nel caso degli iscritti non ancora pensionati, non si evidenzia una lesione dei diritti, ma solo un'aspettativa pensionistica. In prospettiva futura, sarà necessario rivedere la questione affinché il sistema previdenziale possa intervenire sulle prestazioni troppo elevate e garantire condizioni adeguate per i nuovi pensionati.

buonasera, qualche info in merito all'ipotesi che qualcuno paventa, anche al nostro interno, di indeducibilità dei contributi versati in eccedenza rispetto alla aliquota contributiva minima? grazie

Non abbiamo notizia di questa ipotesi. Il contributo soggettivo è deducibile in quanto tale, a prescindere dalla aliquota prescelta.

Per chi ha versato circa 10 anni di contributi all'INPS Gestione lavoratori dipendenti e dal 1998 alla Cassa dei Ragionieri come funziona il cumulo dei diversi periodi di contribuzione? Quando potrò chiedere la pensione alla Cassa?

Come illustrato durante l'incontro, in caso di maturazione di periodi presso altre gestioni previdenziali può valutare tre istituti: la ricongiunzione, il cumulo e la totalizzazione. La ricongiunzione comporta l'accredito di tutti i periodi contributivi maturati presso l'INPS alla Cassa. Nel 90% dei casi è previsto il pagamento di un onere, variabile in base alla riserva matematica calcolata dalla Cassa e all'ammontare dei contributi trasferiti dall'INPS. Il cumulo e la totalizzazione devono essere valutati in funzione sia dell'anticipazione del pensionamento sia della valorizzazione dell'importo della prestazione, che varia in base alla normativa e al sistema di calcolo adottato da ciascun ente. Si consiglia di contattare la Cassa al numero verde per ricevere assistenza dai consulenti, anche avvalendosi del simulatore disponibile nell'area riservata. Per una visione completa delle diverse ipotesi pensionistiche, è opportuno coinvolgere anche l'INPS: la Cassa potrà fornirle informazioni sulla propria quota di pensione, mentre per quella dell'INPS sarà necessario rivolgersi direttamente all'ente.

Su <https://www.cassaragionieri.it/prescrizione> viene indicato che i contributi si prescrivono in 5 anni, supponendo che un collega iscritto negli anni '80 abbia versato contributi per 5/10 anni e poi per 20/25 anni abbia omesso in tutto o in parte quanto dovuto, pur inviando mod. A/19, ovvero il form successivo, ipotizzando che l'azione per il recupero coattivo dei contributi svolta dal CNPR dal 2017 in poi non lo abbia "intercettato", cioè non gli sia stato notificato alcun atto diretto all'interruzione della decadenza dell'azione da parte della Cassa per l'incasso del credito, chiedo quale sia la modalità di determinazione dell'ammontare della pensione, tenuto conto che il trattamento dovrebbe essere misto (retributivo e contributivo), e considerato che i contributi dichiarati (A/19) e non versati, non potranno essere incassati dalla Cassa. In altre parole, i contributi non versati nella vita pensionistica parteciperanno al montante pensionistico, sì o no?

I periodi prescritti non concorrono alla formazione della pensione, ma possono comunque essere oggetto di riscatto. Nel caso in esame emergono ulteriori considerazioni in tema di omissioni: ad esempio, in presenza di iscrizione alla Cassa e di invio del modello A19, risulta improbabile l'assenza di atti interruttivi della prescrizione. Inoltre, i periodi antecedenti al 31 dicembre 2003 rientrano nella quota reddituale della pensione; ne consegue che il rapporto tra i contributi versati e il beneficio della prestazione risulta a favore del contribuente.

Quando potremo riprendere ad utilizzare il servizio di simulazione della pensione?	E' in corso una implementazione del software che esegue le simulazioni delle pensioni. A breve la applicazione risulterà nuovamente disponibile.
SONO NATO NEL 1961. HO ANZIANITA' PER 4 ANNI E 10 MESI DAL 1981 AL 1986 PRESSO L'INPS. POI DAL 1995 SONO ISCRITTO ALLA CASSA. ORA VORREI CHIEDERE LA PENSIONE DI INVALIDITA' IN QUANTO LA COMMISSIONE MEDICA MI HA RICONOSCIUTO L'INVALIDITA' CIVILE DEL 70%. IN BASE ALL'INTERVENTO DEL DOTT. ZOLO IL REQUISITO PER TALE PENSIONE DI INVALIDITA' HA RIFERITO CHE IL GRADO DI INVALIDITA' E' DEL 75% MA NEL REGOLAMENTO (ART. 22) E' PREVISTO LA CAPACITA' DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' A MENO DI UN TERZO (PERCIO' ALMENO DEL 66% DI INVALIDITA'). COME MAI QUESTA DIVERSITA'? SI CHIEDE SE LA PENSIONE DI INVALIDITA' COMPORTA LA MODIFICA DEL CALCOLO DELLA PENSIONE DI VECCHIAIA TRA 4 ANNI (FINESTRA POSSIBILE IN BASE ALLA DATA DI NASCITA) ? I CONTRIBUTI MATURATI PRESSO L'INPS VENGONO TRASFORMATI IN PENSIONE RETRIIBUTIVA O CONTRIBUTIVA? AL MOMENTO DELLA MATURAZIONE DELLA PENSIONE DI VECCHIAIA (NON EFFETTUA LA RICONGIUNZIONE) ?.	Il tempo a disposizione non ha consentito di approfondire tutti gli istituti previdenziali. La pensione di invalidità viene riconosciuta quando la capacità di esercitare la professione è ridotta in modo continuativo a meno di un terzo, a causa di infermità o difetti fisici o mentali non preesistenti alla data di iscrizione alla Cassa. Tale pensione viene calcolata secondo le stesse modalità della pensione di vecchiaia, con una riduzione del 30% della quota reddituale, ed è soggetta a verifica amministrativa (riduzione media redditi). La percentuale attribuita allo stato di invalidità professionale non corrisponde sempre a quella dell'invalidità civile. La Cassa ha affidato all'INAIL il compito di verificare lo stato di invalidità dei professionisti mediante gli opportuni accertamenti. Il pensionato di invalidità, in regolare iscrizione, potrà convertire la propria pensione in pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti. In caso di riconoscimento della pensione di invalidità, non è possibile accedere al pensionamento mediante l'istituto del cumulo e della totalizzazione. Una possibile alternativa consiste nella valutazione della ricongiunzione.
E' possibile fare qualche esempio completo di numeri di pensione anticipata e di vecchiaia?	Consigliamo l'utilizzo del simulatore di pensione, accedendo alla propria area riservata del sito della Cassa.
per chi, come me, si è iscritto alla Cassa Ragionieri nel 1986, il calcolo della pensioone avverrà con metodo misto in parte contributivo ed in parte retributivo, dal sito della Cassa è possibile fare una proiezione di quella che sarà indicativamente l'ammontare della pensione? Grazie	E' in corso una implementazione del software che esegue le simulazioni delle pensioni. A breve la applicazione risulterà nuovamente disponibile.
L'importo versato nell'anno 2000 per il riscatto dei due anni del praticantato come verrà considerato ai fini del calcolo della pensione? Grazie	Il riscatto operato nel 2000 concorre alla formazione della quota "A" (retributiva) sotto forma di incremento del numero di anni per i quali moltiplicare il "rendimento reddituale" previsto dall'art. 50, comma 2, del regolamento di esecuzione approvato con deliberazione interministeriale 22.04.2004 (art. 32 attuale Regolamento della previdenza)
CHI HA VERSAMENTI INPS E CASSA, A CHI DEVE RIVOLGERSI E QUANDO PER FARE IL CUMULO E/O LA SITUAZIONE PERSONALE?	È opportuno verificare i periodi contributivi INPS e contattare il numero verde della Cassa per individuare la soluzione più adeguata a mitigare l'impatto dell'anticipo della prestazione sull'importo della pensione.
Volevo altresì chiedere la motivazione per cui (anni contributivi) nella tabella a partire dall'anno di nascita 1960 i periodi sono a cavallo d'anno. nato 10/1961 39 anni - nato 05/1961 38 anni?	I requisiti per la pensione di vecchiaia prevedono un decalage degli anni di contribuzione necessari per maturare il diritto alla pensione. Tale decalage è stato definito anche in relazione alla composizione della popolazione amministrata (in termini di età e anzianità), al fine di contenere la spesa pensionistica, come imposto dai ministeri competenti.

Pochi giorni fa la Corte Costituzionale ha cassato i ricorrenti sull'intera rivalutazione delle pensioni col metodo del raffreddamento lasciando quindi le pensioni tagliat/monche di una percentuale X variabile. Questo cosa comporta per CNPR ?	Con la sentenza n. 19/2025, la Corte si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 309, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), e dell'art. 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001). Queste disposizioni regolano la rivalutazione automatica delle pensioni Inps, introducendo un meccanismo di perequazione ridotta per gli assegni di importo più elevato. La perequazione delle pensioni della Cassa non è interessata da questo provvedimento, salvo per le pensioni in cumulo e in totalizzazione liquidate dall'Inps, il cui importo difficilmente raggiunge soglie elevate. Stiamo comunque analizzando con attenzione le motivazioni della sentenza.
Gli anni fatti come co.co.co sono cumulabili ai fini dell'età di pensionamento?	Sì, nell'ambito della pensione in totalizzazione o in cumulo.
Cosa significa regime transitorio per i nati entro il 31/12/1962?	Il duplice requisito di età (68 anni) e anzianità contributiva (40 anni) previsto per i nati dopo il 01.01.1963 è modulato in modo differenziato per i nati entro il 31.12.1962 secondo la tabella di cui all'art. 19 del regolamento di previdenza.
chiedo se al raggiungimento di 63 anni e 9 mesi di età con almeno 20 di iscrizione e contribuzione posso richiedere la pensione anticipata?? in che misura verrà erogata? grazie	Certamente, quelli indicati sono gli attuali requisiti per la erogazione della pensione anticipata. In questo caso, la pensione è determinata interamente con il sistema contributivo.
Ho ancora una domanda (mi scuso per l'ignoranza sul tema) sul "cut off" contributivo. La Comunicazione dei Dati Reddito 2025 è riferita alla dichiarazione redditi e 2025 e alla dichiarazione IVA 2025 entrambe riferite all'anno 2024. Ciò premesso, supponendo che la un ragioniere si cancelli dall'ODCEC e conseguentemente dalla CNPR nel maggio 2030, egli sarà tenuto all'invio della suddetta Comunicazione Dati Reddito 2030 riferita alle dichiarazioni redditi e IVA 2030 riferite al 2029. Chiedo se nell'anno 2031, egli sarà obbligato all'invio della relativa Comunicazione Dati Reddito 2031 riferita alle dichiarazioni redditi e IVA 2031 riferite al 2030, con l'obbligo di pagamento dei relativi contributi?	Nella ipotesi di cui all'esempio, nel corso del 2031 dovrà essere trasmesso il mod. A19 con indicazione del solo volume di affari conseguito nel corso del 2030 e versato il solo contributo integrativo così risultante.
ho 10 anni di INPS posso avere una proiezione per verificare la fattibilità e la convenienza di portarli in CNPR ??	Le consigliamo di contattare direttamente la Cassa per una consulenza appropriata.